

Elvio Fachinelli

Gli italiani, in mezzo secolo dall'aratro al computer portatile

Paolo Febraro

Elvio Fachinelli, lo psicoanalista geniale che ha legato il proprio nome a titoli come *La freccia ferma*, *Claustrofilia e La mente estatica*, scrisse un romanzo storico le cui vicende vanno dal 1963 al 1989, e le cui pagine vanno da 13 a 95. Più di venticinque anni in un'ottantina di pagine, crivellate di capitoli brevissimi, in realtà micro-racconti, *tranches de vie, faits divers*, annotati sul proprio diario nel corso degli anni e dal 1985 trascritti sistematicamente sotto il titolo di *Grottesche*.

Due di essi, in particolare, possono costituire i termini iniziale e finale della vicenda, il numero 2, del 1963, e il numero 348, del 1985. Ecco il primo: «Al medico che stende la cartella clinica, operaie e contadine dicono con pudore, parlando delle mestruazioni: "Le mie cose". Alcune tentano il termine tecnico e ne vengono: mestruazione, mostruzione, e simili. Quasi: mostruosità». Ed ecco il secondo: «Una bambina, a cui si nomina la grande stella Aldebaran, ripete: "Aldebarilla"». All'inizio della storia, le donne lavoratrici tentano di andare dal piccolo (le mie cose) al grande, il nome clinico, il mostro di un mondo in camice bianco, l'estraneo cui affidarsi con un senso invincibile di violazione di sé. Alla fine, una fanciullina pascoliana non si perde affatto nel mistero per lei insondabile di un nome astrale, ma taglia corto e lo associa immediatamente a una marca di spaghetti, grazie all'irresi-

stibile forza di attrazione di una sillaba, "bar", che tuttavia la incanala in un'immaginazione sonora già tutta suggerita dalla televisione.

La tentazione è vedere in ciò qualcosa come la seconda parte della storia d'Italia: se la prima si estende dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente al 1960, la seconda comincia in quell'anno e dura tuttora. In mezzo secolo, gli italiani sono passati dall'aratro al computer portatile, e tutto questo, molto probabilmente, con esiti grotteschi. Cos'è il grottesco? Non è semplicemente il comico o il buffo: è l'effetto di una dismisura fra intenzioni sperate e lo squallore dei risultati; è una riverniciatura falsa, una trama grossa che emerge sotto la decorazione, è una rozzezza rinnegata e perciò stesso vistosa. Dall'attività clinica di psicoanalisi, dalla partecipazione ai collettivi politici degli anni Sessanta e Settanta, dai viaggi in Europa Fachinelli trae - con una brillantezza eccezionale ma poco appariscente - i materiali di questa storia di ridicola supponenza, sempre impegnata nel pietoso inseguimento di una modernizzazione, o piuttosto aggiornamento, sempre di là da venire.

Per conseguire la massima efficacia, il compositore di questa storia in capitoli puntiformi sceglie il realismo assoluto, la sospensione del giudizio. Quasi sempre i protagonisti non vengono designati con nome

e cognome, ma colti nella situazione in cui sono o si sono collocati, o con la qualifica che viene loro riconosciuta. È un gioco implicito: la morale è interna, implicata nell'asciutta presentazione del fatto in sé. Uno psicoanalista, per essere tale, è a contatto con tali verità nascoste, con una serie così minuziosa e necessaria di spostamenti e sublimazioni, di cecità e narcisismi, che i criteri per stabilire il "valore" di una persona, o di una società, vacillano, a causa della stessa disinibizione che consente di formularli. L'esattezza è una forma di crudeltà, come sanno tutti i realisti, ma anche di compassione, tanto più in un'età che ci ha convinti di come l'osservatore modifichi sempre ciò che viene osservato. Le vuote parole d'ordine della sinistra politica, il trionfo delle macchine, la sorprendente uniformità delle psicologie più diverse, la crisi umoristica e umorale delle persone di cultura, si sgranano e si sposano in quasi quattrocento vetrini sotto vuoto, che rappresentano la nostra miseria, o una possibile allegria.

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA

GROTTESCHE, NOTIZIE, RACCONTI, APPARIZIONI**Elvio Fachinelli****Italo Svevo**, Trieste-Roma, pagg. 144, € 15

Psicoanalista.
Elvio Fachinelli

